

Posteitaliane

Relazione illustrativa

al piano di rimodulazione estiva degli Uffici Postali

ANNO 2018

Roma, 27 aprile 2018

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL PIANO DI RIMODULAZIONE ESTIVA DEGLI UFFICI POSTALI
ANNO 2018

I criteri adottati

Il presente piano di rimodulazione degli orari degli uffici postali nel periodo estivo 15 giugno-15 settembre 2018 è redatto in conformità ai criteri di cui al decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, come integrato dalla delibera AGCom 293/13/CONS del 16 aprile 2013.

Le linee metodologiche di impostazione e di sviluppo del piano di rimodulazione estivo assicurano la piena conformità agli standard minimi di cui all'art. 2 del citato decreto, come integrato dalla delibera 293/13/CONS, e tengono conto della contrazione della domanda di servizi in tale periodo, nonché delle esigenze di un'efficiente gestione organizzativa connessa ai costi di una rete di uffici postali estremamente capillare come quella di Poste Italiane.

In particolare:

- a) nessun intervento è stato pianificato per gli uffici postali che sono presidio unico di comuni con meno di 5.000 abitanti (art.2, lett. a) del decreto);
- b) non è stato pianificato alcun intervento negli altri comuni in cui l'ufficio postale più vicino, regolarmente aperto sulla base del consueto orario, disti più di 10 km dall'ufficio di riferimento. Pertanto, anche per quest'anno la scelta operata da Poste Italiane è più favorevole agli utenti. Infatti, il vincolo imposto dal decreto consentirebbe una maggiore elasticità, poiché il più vicino ufficio postale regolarmente aperto dovrebbe trovarsi entro 10 km dai confini comunali, o anche a distanze maggiori, se presenti adeguati collegamenti di trasporto pubblico (art.2, lett. b);
- c) tutti gli interventi programmati garantiscono l'orario minimo di apertura degli uffici postali di 3 giorni e 18 ore settimanali (art.2, lett. c). Tale orario, come noto, è comprensivo del tempo immediatamente precedente e successivo a quello di

accesso giornaliero al pubblico, necessario allo svolgimento delle operazioni di apertura e chiusura degli uffici stessi, che - ai sensi dell'art. 2 comma 8 del vigente Contratto di programma 2015–2019 - è quantificato in 1 ora al giorno, per un totale di 3 ore settimanali.

- d) Come sempre evidenziato negli anni precedenti, gli uffici postali che nel corso di tutto l'anno osservano, nel rispetto del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 relativo ai criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica, un orario di apertura inferiore allo standard definito dal decreto 28 giugno 2007, quale vincolo alla rimodulazione oraria degli uffici postali per il periodo estivo, continueranno ad osservare, in tale periodo, il medesimo orario. Su tali uffici non è stata, dunque, pianificata alcuna variazione di orario, anche in ipotesi di flessioni sensibili della effettiva domanda di servizi da parte della clientela.

Con specifico riferimento ai criteri di cui alla lettera d) del decreto 28 giugno 2007, come integrati con delibera 293/13/CONS, si specifica quanto segue.

Poste Italiane, nell'ottica di una proficua collaborazione e semplificazione dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali competenti, ha tenuto conto, per la definizione della lista degli UP da escludere dal piano degli interventi per il periodo estivo 2018, della documentazione già prodotta dagli stessi ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della prevalente vocazione turistica.

Sulla base delle suddette evidenze, si fornisce l'elenco dei 347 uffici postali esclusi dal piano di rimodulazione estiva, per i quali risultano accertati tutti e tre i requisiti di cui alla lett. d) del decreto Gentiloni, come integrato dalla delibera 293/13/CONS della "prevalente vocazione turistica" (allegato 1).

Per completezza, in allegato 1.a, si fornisce altresì, l'elenco di tutti gli uffici postali ubicati in Comuni con percentuale di posti letto superiore al 20%, con dettaglio della produzione postale e delle delibere regionali.

In allegato 2), si fornisce l'elenco dei n. 2.029 uffici postali potenzialmente oggetto di rimodulazione degli orari nel periodo estivo 2018.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli interventi previsti dal piano 2018, per singola Regione:

Regione	N° interventi rimodulazione UP piano 2018
ABRUZZO	75
BASILICATA	14
CALABRIA	81
CAMPANIA	256
EMILIA ROMAGNA	188
FRIULI VENEZIA GIULIA	41
LAZIO	61
LIGURIA	56
LOMBARDIA	415
MARCHE	61
MOLISE	16
PIEMONTE	124
PUGLIA	27
SARDEGNA	55
SICILIA	76
TOSCANA	182
TRENTINO ALTO ADIGE	34
UMBRIA	62
VAL D'AOSTA	0
VENETO	205
TOTALE	2.029

Si rappresenta che per circa il 50% degli uffici, l'intervento di rimodulazione oraria sarà compreso tra uno e 5 giorno nell'intero periodo.

Come per lo scorso anno, si fornisce l'elenco degli Uffici Postali ubicati all'interno di sedi istituzionali o particolari (es. sedi istituzionali, tribunali, caserme, ecc.) che nei mesi estivi si dovranno necessariamente conformare alle chiusure programmate delle sedi ospitanti, a prescindere, dunque, dai criteri imposti dal decreto 28 giugno 2007 (allegato 3).

Considerata la capillarità della rete, articolata su circa 13.000 uffici postali nel territorio nazionale, il presente piano è suscettibile – in sede di applicazione – di qualche margine di flessibilità, per la possibile insorgenza di fattori imprevedibili e contingenti.

Da ultimo si rammenta che, come negli anni passati, non sono inseriti nel piano di rimodulazione gli eventuali interventi sul turno pomeridiano degli uffici il cui servizio è normalmente articolato sul doppio turno. Tali interventi esulano dall'ambito di applicazione della vigente regolamentazione in materia, in quanto, come noto, l'apertura antimeridiana garantisce il pieno assolvimento degli obblighi di servizio universale.

Gli obblighi informativi

Per quanto concerne gli obblighi informativi facenti capo alla Società in relazione all'attuazione del Piano estivo, si precisa che gli interventi di rimodulazione oraria saranno preventivamente comunicati ai Sindaci dei comuni interessati con apposita comunicazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2, comma 2 della delibera di codesta Autorità, almeno 10 giorni prima della data di effettiva implementazione dell'intervento di rimodulazione.

Effettuata la comunicazione verso il Sindaco, Poste Italiane si impegna a comunicare tempestivamente all'utenza le variazioni d'orario, secondo quanto disposto dal Decreto 28 giugno 2007 il quale, in tema di "*Obblighi di informazione*", prevede espressamente che: "*Poste Italiane assicura la più ampia e chiara informazione sui servizi al pubblico; in particolare, nel caso di rimodulazione delle aperture, comunica tempestivamente all'utenza le variazioni di orario, gli uffici postali più vicini aperti...*" (art. 3).

La previsione di cui al citato Decreto dispone, infatti, un obbligo di comunicazione tempestiva delle rimodulazioni estive alla clientela, a valle dell'avvenuta comunicazione verso il Sindaco.

Tanto precisato, si ribadisce l'impegno di Poste Italiane a garantire la più ampia e corretta comunicazione alla clientela degli interventi di rimodulazione nel periodo estivo, con il maggior preavviso possibile, conformemente a quanto previsto dal citato Decreto 28 giugno 2007.